

TREPUZZI FUMATA BIANCA DAL VERTICE DI IERI MATTINA IN PREFETTURA

Le banche pronte a salvare i 150 lavoratori dell'Omfesa

Sarà istituito un tavolo tecnico. «Esempio di sinergia virtuosa»

● **TREPUZZI.** Le banche potrebbero garantire il posto di lavoro agli oltre 150 dipendenti della ditta Omfesa. E' quanto emerso ieri mattina, durante un incontro in Prefettura presieduto dal prefetto di Lecce **Giuliana Perrotta**, tra il titolare e dirigente dell'Omfesa **Ennio De Leo**, i rappresentanti della delegazione parlamentare salentina, gli onorevoli **Alfredo Mantovano**, **Teresa Bellanova** ed **Ugo Lisi**, ed i rappresentanti di diversi istituti bancari.

Durante l'incontro De Leo ha fatto presente come l'Omfesa stia attraversando da una parte un periodo di crescita sotto il profilo delle commesse da Trenitalia, dall'altra una fase di sofferenza a causa della crisi di liquidità che oltre a rendere problematico il pagamento delle maestranze, comporta anche una certa difficoltà a recuperare le materie prime necessarie ad onorare i contratti. Dopo un'ampia ed approfondita analisi sull'attuale stato dell'azienda, i rappresentanti delle banche hanno espresso la loro disponibilità ad analizzare compiutamente i possibili supporti economici finanziari all'Omfesa, in un apposito tavolo tecnico da tenere in una sede bancaria e che dovrebbe consentire sia l'ordinario pagamento delle retribuzioni ai lavoratori, sia la concreta possibilità di onorare le commesse già ricevute da parte di Trenitalia.

«Esprimo gratitudine al prefetto e prudente soddisfazione per l'incontro sulla situazione Omfesa - commenta l'onorevole Mantovano - L'azienda ha vinto commesse per circa 30 milioni di euro e ha un momentaneo e limitato problema di liquidità. L'incontro ha fatto registrare la positiva disponibilità da parte delle banche a prendere in esame le esigenze di credito della Omfesa e a dare ad esse un seguito concreto. Se, come mi auguro, l'esperimento andrà in porto, costituirà un esempio virtuoso di collaborazione fra istituzioni, imprese e mondo del credito, senza forzature per nessuno: il che è particolarmente significativo in un momento finanziario così cri-

tico».

Sulla stessa lunghezza d'onda il commento dell'onorevole Lisi: «Un autentico paradosso quello al quale, purtroppo, siamo costretti ad assistere in ordine alla vicenda Omfesa - dice il parlamentare - È come se avessimo una fuoriserie bloccata nel pantano della carenza di liquidità. Un territorio come il nostro non può permettersi questo stop e deve adoperarsi, facendo leva su tutte le sue risorse sociali, economiche ed istituzionali, per trovare la chiave di volta che scongiuri i pericoli nei quali tutt'ora si è immersi».

Maurizio Longo, segretario provinciale Fim-Cisl invoca, infine che gli stipendi vengano pagati prima di Pasqua. «Siamo soddisfatti dell'incontro - dice - ma quello che ci preme di più è che il salario dei lavoratori venga liquidato prima delle festività». [a.a.]

SPIRAGLIO
Il sindacato chiede però il pagamento degli stipendi prima di Pasqua

